

Caselle, Sagat punta su Ryanair

Il vicesindaco: "Le difficoltà nei collegamenti con Torino sono imputabili a Cai, e non allo scalo torinese".

Intanto, si apre un confronto con la compagnia irlandese

Non è stata una passeggiata, per vertici di Sagat questa mattina, la commissione consiliare convocata a tutta velocità da Gioacchino Cuntrò, per "discutere della situazione dell'aeroporto", come richiesto dal capogruppo Udc, Alberto Goffi. Una richiesta dettata dall'esigenza di capire "se i problemi sono solo esterni (il mancato recupero dei crediti verso la vecchia Alitalia, ndr) oppure se vi sono responsabilità degli amministratori". La perdita di alcuni collegamenti europei importanti (Londra Heathrow, Amsterdam, Zurigo, Vienna, Lisbona) e i reiterati ritardi dei voli - in particolare da Roma, hanno scatenato negli ultimi giorni una tempesta mediatica che Tom Dealessandri, vicesindaco con delega alle partecipazioni societarie del Comune, ha definito "un po' gratuita e sbagliata. I ritardi non c'entrano con la gestione dell'aeroporto, non sono dovuti a Sagat, tanto è vero che i passeggeri che volavano con altre compagnie, come Easy Jet e Blu Express, sono atterrati normalmente". Non c'è dubbio, secondo lui, che "il problema sta dentro la compagnia

nazionale (Cai, che gestisce la nuova Alitalia). Hanno bisogno di tempo per riorganizzarsi, ci sono stati problemi di ogni genere, anche investimenti sbagliati. Ma ora le cose si mettono diversamente. Nelle ultime settimane (mercoledì c'è stato un incontro con Colaninno)

abbiamo preso atto che Alitalia ha individuato Torino fra i primi tre scali di interesse nazionale (subito dopo Roma e Milano). Inoltre - ha annunciato - faremo tutti gli sforzi possibili per chiudere in fretta le trattative con Ryanair, che incontreremo fra il 16 e il 17 giugno".

A Ryanair guardano un po' tutti, perché la voglia di rilanciare l'unico importante collegamento aereo torinese vuol dire incentivare il turismo e aprire opportunità insperate. E ci sono buone prospettive: sembra che la compagnia abbia proposto di stabilire una base proprio a Torino, dopo la visita di ottobre, collocandovi mezzi e personale.

Perché il Sandro Pertini, come ha



detto il presidente Sagat Montagnese, "è una realtà che ci invadiano tutti, una società sana. Ma bisogna considerare che se abbiamo chiuso delle destinazioni è perché non era economico mantenerle. Un volo costa tra i 7 e gli 8 mila dollari, chi fa questo mestiere lo sa: a Zurigo sia in andata, sia in ritorno, ci andava una persona al giorno di media, ecco perché non c'è più. Anche per Lisbona è andata così: di passeggeri ne avremmo avuti 11. Non ne valeva la pena". In pratica, per avere un quadro della situazione occorre entrare nel dettaglio, non bastano statistiche e paragoni con il resto d'Europa, perché, ha

SEGUE A PAGINA 2

Interesse e disponibilità per l'affido familiare

Mi presti un po' la tua famiglia? La mia è in difficoltà è lo slogan della campagna pubblicitaria con cui il Comune di Torino, dall'inverno 2007, ha voluto rendere consapevoli i cittadini e le famiglie in particolare sul problema dei minori che necessitano di affido.

La candida domanda è rivolta da un ragazzino di circa undici anni, con in testa un cappellino con visiera girata rigorosamente sulla collottola. Il simpatico adolescente si rivolge a una coppia di genitori con bimba, sorridenti e rassicuranti, all'interno di un grande oblò.

Con queste immagini, l'agenzia Armando Testa, che ha ideato la campagna, ha voluto sensibilizzare i torinesi affinché accolgano nelle loro abitazioni bambini e neonati che temporaneamente debbono lasciare i genitori naturali.

Da circa un anno e mezzo grandi manifesti occhieggiano sui muri della città come anche sulle fiancate e all'interno degli autobus e dei tram. Da qualche settimana la stessa campagna viene proposta, con una tiratura di 60mila copie, anche sulle tovagliette di Sugonews, quelle che troviamo quotidianamente sui tavolini dei

bar e dei locali. Sono state circa 120mila le persone che hanno aperto le pagine web dedicate dal sito www.comune.torino.it/casaffido. Oltre 750 le persone che hanno composto il numero verde 800.25.44.44 per avere informazioni (il 66% residenti in città e il 34% da fuori Torino) di cui il 59% coppie, il 35% single donne e il 6% single maschi. Un segno concreto di grande sensibilità per offrire uno squarcio di serenità ai piccoli torinesi. Quelli dell'affidamento e della

SEGUE A PAGINA 2



Immigrati, imprenditori in solitudine

Una ricerca della Camera di Commercio mostra che, a fronte di oltre 26.815 posizioni imprenditoriali straniere in provincia di Torino, sono quasi 14mila gli imprenditori individuali. La crescita nell'ultimo anno è stata del 12,5%

È l'impresa individuale quella più diffusa tra gli immigrati in provincia di Torino. Questo è uno dei dati che emerge dalla ricerca *I viaggi del cibo, il cibo dei viaggi. Le iniziative economiche degli immigrati nella filiera alimentare*, realizzata dalla Camera di commercio di Torino e da Fieri - Forum internazionale ed europeo di ricerche sull'immigrazione. Il rapporto, partendo da una fotografia aggiornata dell'imprenditoria individuale di origine straniera, si focalizza quest'anno sul tema delle iniziative economiche avviate nei principali settori della filiera alimentare dell'imprenditoria individuale di origine straniera per le tre nazionalità prevalenti: marocchina, egiziana e cinese. Sotto l'aspetto quantitativo emerge che, a fronte di oltre 26.815 posizioni imprenditoriali straniere in provincia di Torino, sono quasi

14mila gli imprenditori individuali. La crescita nell'ultimo anno è stata del 12,5%, a fronte di una diminuzione progressiva degli imprenditori individuali italiani.



Il 90% delle imprese è nato dopo il 2000 e per il 43,2% provengono dall'est Europa. Nel 2008 su 315 i comuni della provincia solo 55 non registravano la presenza di ditte straniere. Il cibo e la ristorazione sono da parecchi decenni i tipici ambiti dell'iniziativa economica degli immigrati. Le imprese individuali gestite da stranieri pesano per quasi il 5% all'interno del comparto del cibo e i titolari provengono da soli tre paesi: il 30,3% dal Marocco, 22,3% dalla Cina, e il 17,8% dall'Egitto. Si tratta soprattutto di *kebaberie*, gastronomie e ristoranti che propongono una cucina popolare a base di piatti tradizionali come la *tajine*, il *mechoui* e la *chorba*. La ristorazione resta tuttavia una specialità cinese, con quasi il 70% dei titolari stranieri concentrati su questa sola nazionalità. Nel commercio quasi la metà delle iniziative degli imprenditori individuali stranieri ha come titolare una persona proveniente dal Marocco (il 49,1%), sia nel commercio fisso al dettaglio sia nell'ambulantato presso i mercati rionali. Il commercio fisso marocchino è costituito principalmente da *bazar*/macellerie, negozi di vendita al dettaglio di alimentari, prodotti provenienti soprattutto dal Marocco e di carne *halal* (macellata secondo le prescrizio-

ni dell'Islam). Nei bazar si ritrova la varietà della cucina marocchina, attraverso un'ampia scelta di prodotti e materie prime che va dalle spezie, alle salse, ai semi, alle carni proposte nei tagli adatti ai piatti magrebini. Egiziani e cinesi rappresentano rispettivamente la terza e la quinta nazionalità con un peso nel settore del 5,7% e del 3,3%: in seconda e quarta posizione si collocano i romeni (con il 17,9%) ed i tunisini (con il 5,2%). I cinesi sono perlopiù titolari di piccoli *market*, dove è possibile trovare non solo i prodotti tipici asiatici, ma anche materie prime delle cucine latinoamericane, africane, maghrebine. Per favorire l'imprenditoria straniera, la Camera di commercio di Torino realizza da anni materiale informativo in otto lingue (oltre all'italiano, francese, inglese, spagnolo, albanese, rumeno, cinese e arabo), per rispondere alle esigenze degli utenti stranieri. Dalla prossima settimana saranno disponibili cinque nuove guide su come avviare un'impresa artigiana o individuale, il commercio di prodotti all'ingrosso e al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande e le risposte alle domande più frequenti.

Michele Chicco

Interesse per l'affido familiare

(continua dalla prima pagina)

solidarietà sono temi che toccano emotivamente, ma richiedono disponibilità, tempo, energie, pazienza e capacità di tollerare le frustrazioni. L'affetto e il calore aiutano a crescere e a spezzare l'angoscia. Avere un'altra famiglia su cui poter contare è importante per i bambini quando sono presenti difficoltà anche gravi da affrontare.

Nella maggior parte dei casi i bambini che necessitano temporaneamente di un affidamento provengono da nuclei che attraversano momenti di crisi e vivono tra mille difficoltà. Uomini e donne che fanno quindi fatica a occuparsi dei propri figli e a offrire loro ciò di cui hanno bisogno per crescere.

Per il proseguimento della campagna sono previste iniziative di sensibilizzazione nelle scuole, in associazioni e parrocchie, nuovi partenariati e sponsorizzazioni con aziende private e istituzioni cittadine. Domenica prossima alle ore 15,30, presso l'Educatore della Provvidenza di corso Trento 13, le famiglie affidatarie e quelle interessate al tema sono invitate a una grande festa con uno spettacolo teatrale dal titolo: *Elisa, un passo importante*, proposto dalla compagnia Cochlèa di Chieri.

Piera Villata

Caselle, Sagat punta su Ryanair

(continua dalla prima pagina)

ribadito Montagnese, "Torino è Torino. Abbiamo 3 milioni e mezzo di passeggeri, la metà di Venezia. Ma per alcune rotte che ci hanno lasciato, ce ne sono altre che hanno aumentato la loro presenza. Abbiamo più voli noi per Francoforte con Lufthansa di Linate e Roma". Secondo gli *indici di connettività* Caselle sarebbe 'ben connesso'. Su 32 scali della top mondiale ce ne mancherebbero solo quattro: Reggio Calabria, Bucarest, Bacau (ora raggiungibile da Levaldigi, in provincia d' Cuneo) e New York. "Non mi sembra una situazione drammatica". Si tratta solo di valorizzare quello che già c'è (nessuno ha parlato del nostro raddoppio su Londra Gatwick con British Airways) e di guardare avanti".

Fra le nuove destinazioni che potrebbero aprirsi, si parla di Amsterdam, Istanbul, Mosca, Atene, Foggia, Berlino e, di lungo raggio, Buenos Aires. Ma bisogna avere un po' di pazienza. La crisi internazionale ha costretto anche Ryanair a fare i conti con un rosso di bilancio, che li ha indotti a rivedere rotte e strategie. Ma - ha concluso Palombelli - verso di noi c'è interesse. Certo, compagnie così grandi hanno bisogno di concretezza, hanno bisogno di vedere la sostenibilità del loro progetto. Per questo c'è bisogno dell'apporto di tutti".

Rossella Alemanno

Tg Romania trasmette da Torino

Sarà presente anche il Sottosegretario agli Affari Esteri italiano, Stefania Craxi, domani pomeriggio a Palazzo civico per la presentazione del Tg Romania, il notiziario in lingua romena, con titoli in romeno e in italiano, indirizzato ai cittadini romeni che vivono nel nord ovest d'Italia. La delegazione romena sarà guidata dal segretario di Stato al ministero degli Affari Esteri romeno, Natalia Intontero.

Fortemente voluto dal Consolato generale di Romania di Torino e autorizzato dallo stesso ministero degli Affari Esteri di Bucarest, il Tg Romania conterrà informazioni di servizio, istituzionali e socio-culturali di interesse per i cittadini romeni e verrà diffuso su televisioni locali che trasmettono in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Secondo una stima diffusa dalla Caritas Italiana, la presenza romena in Italia è stimata a 1 milione e 16 mila, la più numerosa

comunità straniera in Italia. Per quanto riguarda il nord ovest, dati del 2008 mostrano che sugli oltre 350mila stranieri soggiornanti in Piemonte, circa 150mila sono romeni, mentre in Liguria si stimano circa 16mila presenze e in Valle d'Aosta oltre 3mila. Complessivamente, nel nord ovest dell'Italia si concentra più del 35% sul totale dei romeni presenti in Italia.

Michele Chicco

Presentazione ufficiale domani in Comune, presenti autorità nazionali romene e italiane

Il Moscato protagonista in piazza Carlo Alberto

Un incontro con i vini moscato di tutte le regioni italiane e di 15 Paesi, tra i quali Germania, Russia, Regno Unito, Usa e Giappone, che avrà come scenario piazza Carlo Alberto. Da domani fino a sabato dalle 19 alle 23.30 si terrà la IX edizione della manifestazione *Moscato Wine Festival*, promossa dall'associazione Go Wine Eventi in collaborazione con la Regione Piemonte e il patrocinio della Città.

Curiosi, appassionati e consumatori, potranno fare cin-cin conoscere e degustare, insieme a specialità dolciarie, tutte le varietà di questo vitigno, di cui si discuterà in dibattiti e incontri. Marcello Sorgi, editorialista e per molti anni direttore del quotidiano *La Stampa*, sarà testimonial dell'evento. Domani alle 18.30 presenterà, con la conduzione di Cesare Martinetti, responsabile delle pagine di cultura della stessa testata, la sua ultima fatica, *Edda Ciano e il comunista*.

Cinque laboratori di approfondimento saranno dedicati soprattutto agli appassionati, che potranno anche sorbire il prezioso nettare d'uva, guidati da esperti della degustazione. In collaborazione con gli assaggiatori di vino aderenti all'Onav, delegazione di Torino, si toccheranno alcuni temi: l'annata del 2008 del Moscato d'Asti, un viaggio ideale fra i diversi territori di produzione - 4 giugno alle 22 -; il moscato in tutte le sue versioni - 5 giugno alle 21.00 - Il sole nel bicchiere *Il Passito di Strevi* - alle 22 -; il Moscato nel Sud Italia, storie di

vini da raccontare - 6 giugno alle 21 -, Aromi e bollicine si incontrano - alle 22.

Saranno presenti operatori specializzati dell'area torinese e importanti associazioni nazionali - i sommelier della Fisar - che animeranno le serate.

I partecipanti potranno scegliere tra l'enoteca dei *Vini aromatici* e l'enoteca *Oltre il Moscato*. Il banco d'assaggio dei vini aromatici presenterà le varietà affini al dolce moscato per valorizzare l'incontro fra vitigni differenti. Alcuni

sommelier presenteranno il succo di Bacco e saranno a disposizione degli appassionati per l'intera manifestazione. Nell'area *Oltre il Moscato* le aziende presenti proporranno campioni di vino di altre qualità, prodotto da vitigni autoctoni.

A partire dal mese di luglio Go Wine Eventi promuove, per il settimo anno consecutivo, in varie città e località turistiche italiane il tour del *Moscato sotto le stelle*. Il viaggio, ospitato a Bologna, Livorno, Como, Porto Recanati, Roma, Borgo San Lorenzo (Mugello) mira a divulgare e promuovere il consumo dei vini Moscato. Un centinaio di etichette di Moscato italiano coltivato sulle colline del Monferato, delle Langhe e del Roero e quello prodotto nel mondo protagoniste sarà il protagoni-



sta assoluto di ogni tappa. Nell'ambito della manifestazione l'associazione, con il Consorzio per la tutela dell'Asti e alcuni locali storici del centro cittadino, propongono fino a domenica 7 giugno le *Sweet hour dell'Asti Docg*, una coppa di Moscato in abbinamento al dolce o al salato. Si potrà sorseggiare un fresco bicchiere di vino nei caffè: *Madama*, all'interno di Palazzo Madama; *Neuv Caval 'D Brons*, piazza San Carlo; *Reale*, piazzetta Reale; *San Carlo*, piazza San Carlo; *Platti*, corso Vittorio Emanuele.

Mariella Continisio

Informazioni

Associazione Go Wine - 0173-364631, e.mail: info@gowinet.it

Domani le stelle dell'atletica al Nebiolo

*Tra i protagonisti
Antonietta Di Martino
e Oscar Pistorius*

Eccola, Antonietta Di Martino, pronta a saldare quel piccolo debito contratto con il pubblico torinese in occasione dei recenti campionati europei al coperto. Pronta e decisa a restituire quelle emozioni negate tre mesi fa a causa della forzata rinuncia (colpa di un attacco influenzale) a misurarsi con le migliori saltatrici del continente. Un inaspettato forfait che, all'inizio di marzo, aveva lasciato non poco deluse le migliaia di appassionati presenti sulle tribune dell'Oval Lingotto.

Decisa e sicura di fare bene, anche perché Torino le ha sempre portato fortuna. Nella città della Mole - ha ricordato la saltatrice di Cava dei Tirreni, questa mattina, incontrando i giornalisti all'Hotel Jolly Ligure - ha vinto il suo primo titolo nazionale e, proprio nel corso della competizione intitolata a Primo Nebiolo, ha scavalcato l'asticella posta a 2 metri e 2 centimetri, strappando alla veronese Sara Simeoni, dopo 19 anni, il primato italiano.

L'atleta campana sarà una delle stelle che illumineranno la serata del 4 giugno, al parco Ruffini, dando vita a un'edizione molto speciale del meeting internazio-

nale di atletica leggera Memorial Primo Nebiolo perché - come ha sottolineato il presidente del Cus Torino, Riccardo D'Elicio - cade nel decimo anniversario della scomparsa del grande dirigente sportivo.

Tra gli altri sicuri protagonisti della kermesse torinese vi saranno il sudafricano Oscar Pistorius, l'atleta plurimedagliato alle Paralimpiadi di Atene 2004 e Pechino 2008 che sfida i normodotati correndo con protesi in fibra di carbonio, e il mezzofondista sudanese Abubaker Kaki Khamis, campione del mondo indoor a Valencia 2008.

Il via alla competizione alle ore 18.45 con il martello femminile. Poi, dopo la cerimonia d'apertura, le gare maschili e femminile di salto in alto, 100 piani e 100 ostacoli, 800 metri.



Da sinistra: Oscar Pistorius, Renato Montabone, Antonietta Di Martino e Riccardo D'Elicio alla conferenza stampa

Le prove, solo maschili, di salto in lungo, triplo, 400 piani e 3mila metri e quella, esclusivamente femminile, di lancio del peso.

Fuochi d'artificio per concludere la manifestazione.

Biglietti da 8 euro, per i posti in curva e rettilineo opposto, a 15 euro, per la tribuna in corrispondenza del rettilineo d'arrivo. I tagliandi possono essere acquistati on line all'indirizzo www.listicket.it oppure presso il Cus Torino (via Braccini 1). Altre informazioni sono disponibili all'indirizzo internet www.memorialprimonebiolo.org.

Mauro Gentile

Sport e disabilità, se ne discute al Centro Incontri

Il Centro Incontri Regione Piemonte di corso Stati Uniti 23 ospita, sabato 6 giugno, dalle 9 alle 13,30, il convegno *Sport e disabilità* che si prefigge di portare al massimo della visibilità il mondo dello sport dedicato agli atleti disabili. Attraverso interventi di medici di fama internazionale, esperti e tecnici della riabilitazione, ma anche di maestri di sci e di altri istruttori specializzati nella preparazione di atleti disabili che hanno sperimentato con entusiasmo l'apprendimento di diverse discipline sportive che li hanno condotti a partecipare alle Paralimpiadi di Torino 2006 e a quelle di Pechino 2008, si vogliono presentare al mondo tutte le nuove possibilità di fare sport che hanno le persone con handicap. Il messaggio che si vuole diffondere è infatti chiaro: "Fare

sport è un diritto di tutti anche di chi ha dei limiti". Un diritto sostenuto sia dalla carica di entusiasmo e tenacia degli istruttori sia da un supporto tecnologico innovativo, ricco di nuove e moderne attrezzature. Grazie a questi due fattori tutte le persone con difficoltà possono avvicinarsi a diversi sport e scoprire tutte le loro potenzialità, aprirsi a nuovi orizzonti e abbattere non solo le barriere architettoniche, ma soprattutto quelle mentali e culturali. Al Convegno organizzato dalla Regione Piemonte e dall'associazione dei Lions Club con il patrocinio di Provincia e Città di Torino, Comitato italiano paralimpico, Fiaba, Consulta per le persone in difficoltà, Freewite (lo sport per tutti) e Fisi, saranno presenti gli assessori allo sport di Regione, Comune e Provincia, Giuliana

Manica, Roberto Montabone e Sergio Bisacca, il presidente della Provincia Antonio Saitta, il sindaco di Sestriere Andrea Maria Colarelli, il presidente Cip e vicepresidente Coni Luca Pancalli, il presidente Comitato italiano paralimpico Tiziana Nasi, il presidente nazionale Fiaba Giuseppe Trieste e i presidenti Cpd e Fisi Paolo Osiride Ferrero e Pietro Marocco. Dalle 9.30 alle 10.45 il Convegno darà voce a tematiche mediche e riabilitative, dalle 11 alle 12.45 a quelle sportive e agli ausili. Al Convegno interverranno anche due atleti paraolimpici: Gianmaria Dal Maistro medaglia d'oro sci alpino alle Paralimpiadi 2006 di Torino ed Elisabetta Mijno, che ha partecipato alle Paralimpiadi di Pechino 2008 nel tiro con l'arco.

Paola Ceresa

Un Premio alle biblioteche torinesi

La prima edizione del concorso nazionale *Città del Libro*, aperto alla partecipazione dei comuni di tutta Italia, ha visto tra i premiati l'Amministrazione comunale torinese, per l'attività svolta dalle Biblioteche civiche. Il Premio, promosso dall'associazione Forum del Libro, dal Centro per il Libro e la Lettura del ministero per i Beni e le Attività culturali, dall'Anci, in collaborazione con la Regione Calabria e con il contributo della Banca d'Italia, è stato organizzato con l'intento di valorizzare le attività di promozione della lettura a livello municipale e la cerimonia di premiazione è avvenuta nei giorni scorsi al Teatro Politeama di Catanzaro.

"L'obiettivo - hanno spiegato gli organizzatori - è sostenere il potenziamento dell'offerta di lettura, soprattutto nelle realtà più disagiate; di mobilitare i lettori e attivare i non lettori; di coinvolgere nell'attività le strutture di base della promozione della lettura: scuole, biblioteche, librerie, associazioni culturali; di garantire originalità e coerenza delle iniziative, la loro durata nel tempo e il loro radicamento nel territorio; e infine di promuovere la qualità e l'estensione del partenariato nella realizzazione delle iniziative e

capacità di fare rete".

La giuria che ha selezionato le esperienze vincitrici del Premio Città del libro è composta da Tullio De Mauro (presidente), Flavia Cristiano, Loredana Perego, Raffaele Perrelli, Vincenzo Santoro, Silvana Sola, Giovanni Solimine. Insieme alla nostra città sono state premiate municipalità di diverse località italiane. Tra queste Reggio Emilia, Scandicci, Frassineto Po. Il riconoscimento a Torino riguarda la sezione "Fuori Centro" ed è stato assegnato - si legge nella motivazione - "per aver dimostrato come un sistema bibliotecario, capace di offrire servizi e occasioni d'incontro qualitativamente significative in modo continuativo, possa porsi anche come uno dei principali attori della riqualificazione urbana di aree periferiche, altrimenti destinate al degrado". Il Sistema bibliotecario urbano torinese è composto dalla Civica centrale di via della Cittadella, quindici biblioteche civiche di zona, due biblioteche carcerarie, otto punti di prestito esterni (in scuole, ospedali, associazioni e mercati) e un centro-rete che si occupa dell'acquisto e del trattamento fisico dei documenti destinati alle sedi di zona.

I dati statistici riferiti al 2008 rispecchiano l'impegno assolto dalle Biblioteche civiche torinesi: si sono registrate 1.277.313 presenze, 920.649 prestiti, 82.443 consultazioni Internet, 69.044 partecipazioni alle attività nell'ambito di 647 iniziative culturali.

Alle Civiche è riconosciuto il ruolo di biblioteche "per tutti", nel solco della tradizione torinese della pubblica lettura, ispirata al modello della biblioteca pubblica anglosassone. Nelle diverse biblioteche civiche, oltre ai servizi di consultazione e prestito di libri e documenti multimediali, vengono proposte iniziative culturali di vario genere, destinate agli adulti e ai ragazzi: presentazioni di libri, gruppi di conversazione in lingua straniera, gruppi di lettura, corsi di lingua italiana per stranieri. Si può accedere ad Internet, consultare banche dati, prendere in prestito libri, cd musicali e film in dvd; in alcune sedi sono disponibili laboratori per corsi di informatica.

Per approfondimenti relativi al premio: www.forumdellibro.org; info@forumdellibro.org

Gianni Ferrero

La prima edizione del concorso nazionale "Città del Libro" ha visto tra i premiati l'Amministrazione comunale torinese, per l'attività svolta dalle Biblioteche civiche

Mirafiori presenta i World Air Games

Torino nuovamente sede delle Olimpiadi, ma questa volta dell'aria. I World Air Games, che si terranno nella nostra città da sabato prossimo al 14 giugno, possono infatti essere considerati come una vera e propria Olimpiade dell'aeronautica sportiva. Deltaplani, parapendii, alianti, mongolfiere, elicotteri, veicoli sperimentali e ultraleggeri si sfideranno per nove giorni sopra le nostre teste e domani alle 18, nella sala consiliare della Circoscrizione 10 in strada comunale di Mirafiori 7, i responsabili dei World Air Games Torino 2009 presenteranno tutte le competizioni e gli eventi che si svolgeranno a Torino, Avigliana e Mondovì. Durante la presentazione, oltre ai filmati promozionali, sarà proiettato il video *Volo su Torino del*

1926, nel quale si può ammirare un aereo che decolla da Mirafiori e sorvola tutta la città.

Per l'occasione nel Mausoleo della Bela Rosin, in strada Castello di Mirafiori 148/7, sarà riallesta la mostra *Mirafiori in volo*. C'era una volta l'aeroporto realizzata dall'Ecomuseo urbano della Circoscrizione.

Fotografie storiche, mappe sull'evoluzione del territorio nel corso di un secolo, modellini: il tutto per ricordare che, dove ora sorge il Parco Colonnetti, all'inizio del secolo scorso si trovava l'aeroporto Gino Lisa, uno dei più importanti d'Italia. Costruito agli inizi del Novecento, il campo volo di Mirafiori fu la sede dei primi reparti dell'aviazione militare e, nell'anno 1913, vide la prima grande parata con 8 squadriglie

e 32 aerei.

Dopo la seconda guerra mondiale il campo fu demolito e, nel 1951, venne costruito il primo nucleo

dell'area ricerca del Cnr. In seguito il parco circostante l'antico aeroporto fu intitolato a Gustavo Colonnetti di cui, in Strada delle Cacce, si erge un monumento commemorativo. I World Air Games si apriranno sabato alle 19 con l'atterraggio di venti paracadutisti in piazza San Carlo per concludersi nel pomeriggio di domenica 14 quando andrà in scena il *Gran Galà Air Show*.

Eliana Bert



Un viaggio d'arte nella Barriera multietnica

Il progetto "Barriera Mobile" è un programma di comunicazione e integrazione multietnica che ha coinvolto studenti di quattro scuole medie di Barriera di Milano

Gli studenti delle scuole medie sono i migliori ricettori di percorsi formativi creativi. L'ha capito bene l'associazione no profit Barriera, nata nel 2007 ad opera di un gruppo di amici appassionati d'arte contemporanea, per i quali l'educazione all'arte è diventato uno dei principali obiettivi. È nato così il progetto *Barriera Mobile*, un programma di comunicazione e integrazione multietnica che ha visto coinvolti trentadue studenti delle classi seconda e terza di quattro scuole medie del quartiere Barriera di Milano: *Norberto Bobbio, Leonardo da Vinci, Viotti e Martiri del Martinetto*. Con l'aiuto della Circoscrizione, di tre allievi



4 luglio. Il percorso espositivo, di cui Emanuele Catellani è il curatore, sarà diviso in tre momenti principali: il primo è dedicato alla rappresentazione descrittiva del progetto, ricostruito, tappa per tappa, anche da un punto di vista didattico. Il secondo è costituito dalle installazioni video-

Informazioni

Telefono 0112876485;
barriera@associazione.com e
www.associazionebarriera.com

Prossimi appuntamenti istituzionali

Giovedì 4 giugno

Ore 10,30 - Palazzo Civico, Sala dell'Orologio: riunione della Giunta Comunale.

Ore 12 - Museo del Cinema, via Montebello 20: conferenza stampa ed inaugurazione dell'area espositiva "visivo-tattile" del museo.

Ore 13 - "La Smarrita", via Cesare Battisti 17 /a: conferenza stampa di presentazione della stagione dell'Unione Musicale.

Ore 14,30 - Palazzo civico, Sala delle Colonne: presentazione ufficiale di *TG Romania*, notiziario in lingua romena realizzato da *Maverick Multimedia* con il Consolato Generale di Romania a Torino.

Ore 15 - Palazzo Civico: il Sindaco riceve il Presidente del Senato romeno, Mircea Genoana.

Ore 18,30 - Piazza Benefica: inaugurazione della fontana ripulita gratuitamente da una ditta privata.

Venerdì 5 giugno

Ore 9 - Venezia Lido: inaugurazione della Biennale d'Arte.

Ore 10,30 - Caserma "Cernaia": cerimonia per il 195° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, con la partecipazione del Sindaco.

Sabato 6 giugno

Ore 18 - Piazza San Carlo: il sindaco è presente all'inaugurazione di *World Air Games*, giochi mondiali dell'aria.

dell'Accademia Albertina di Belle Arti e grazie al contributo della Compagnia di San Paolo, sono stati creati dei laboratori durati circa tre mesi, da luglio ad agosto 2008, dove i ragazzi, provenienti da nove stati diversi - la zona è abitata da molti immigrati - oltre a imparare i linguaggi dell'arte contemporanea, installazioni,

fotografia e video, hanno colto l'occasione per raccontarsi. Un'esperienza che li ha entusiasmati, come si potrà ammirare nella mostra allestita con i loro lavori in via Crescentino 25, da sabato 6 giugno, giorno dell'inaugurazione alla quale parteciperà anche il sindaco Sergio Chiamparino, e fino al

fotografiche dei giovani protagonisti delle scuole medie inferiori, coadiuvati dallo staff degli allievi dell'Accademia, che con interventi artistici sull'operato dei ragazzi, hanno contribuito all'allestimento della mostra. Il terzo e ultimo momento, con cui si conclude il "viaggio" è il contributo di video della giovane artista Chiara Pirito. Si tratta di un prodotto ex novo, realizzato prendendo spunto dal materiale raccolto dagli allievi. Sabato sera, durante l'anteprima, insieme ai ragazzi protagonisti, saranno presenti anche le loro famiglie, alcune delle quali di lingue e culture diverse, per condividere insieme il percorso artistico dei loro cari.

Luisa Cicero



Chiara Pirito, *Tutto sarà com'è ora, solo un po' diverso*, 2009, dur. 13', proiezione video HD, colore, suono